

Quadro generale di intervento

FASE 1 (da mese 1 a mese 2)

1.1 Promozione dell'intervento progettuale

La promozione dell'intervento progettuale sarà realizzata attraverso una serie eterogenea di canali al fine di raggiungere il maggior numero di potenziali candidati (stampa, sito internet, volantini, ecc.). Inoltre, un ruolo fondamentale sarà svolto dai soggetti facenti parte del partenariato di progetto che promuoveranno un'azione capillare di informazione all'interno della propria rete di relazioni.

1.2 Accesso e presa in carico

Scaduti i termini per la presentazione delle candidature, si procederà ad una specifica selezione finalizzata alla valutazione dei candidati in termini di risorse possedute e di possibilità di inserimento in un contesto lavorativo.

La selezione sarà condotta dal servizio sociale professionale e porterà alla presa in carico di 130 soggetti.

FASE 2 (da mese 3 a mese 7)

2.2 Valutazione socio-professionale

Per ciascuna delle 130 persone si procederà ad una doppia valutazione sotto il profilo sociale (composizione nucleo familiare, rete di supporto territoriale, condizione abitativa, stato di salute, capacità reddituale e grado di solvibilità, ecc.) e professionale (esperienze lavorative realizzate, corsi professionalizzanti svolti, titoli di studio acquisiti, altre attività di interesse realizzate).

Il percorso di valutazione ha una durata di 3 incontri di 1 ora ciascuno e viene condotto dal personale del servizio sociale di concerto con i consulenti del CPI.

2.3 Bilancio di risorse/attitudinale/delle competenze di gruppo

A seguito della valutazione socio-professionale, i partecipanti prenderanno parte ad un percorso di orientamento finalizzato alla presa di consapevolezza delle proprie competenze espresse e potenziali attraverso momenti strutturati di riflessione individuale, attività di orientamento informativo e sollecitazioni teoriche.

Il percorso di bilancio avrà una durata di 15 ore articolate in 5 incontri di 3 ore ciascuno.

Si prevedono 10 gruppi (max. 15 persone) dislocati sull'intero territorio del distretto socio-sanitario di riferimento (Area Grossetana, Area Amiatina, Area delle Colline Metallifere).

Ogni gruppo è condotto da un consulente di orientamento.

I prodotti in esito al percorso sono: la relazione di bilancio e il cv europeo per ciascuna persona.

2.4 Definizione progetto personalizzato

A conclusione del percorso di bilancio, per ogni persona si prevede un ulteriore incontro della durata di 2 ore con consulente di orientamento e assistente sociale per la definizione del progetto personalizzato. In questa circostanza è prevista la sottoscrizione del patto di mutua collaborazione all'interno del quale vengono definiti impegni e responsabilità di ciascuna delle due parti.

Contestualmente alle azioni appena descritte, all'interno della presente fase, saranno realizzate le seguenti azioni trasversali:

1. Scouting (da mese 3 a mese 6)

Lo *scouting* avrà come obiettivo la costituzione di un portafogli di aziende a partire dalla

valorizzazione della rete di contatti delle realtà aziendali presenti sul territorio già in possesso dal CPI, nonché quelle aderenti a progettualità analoghe precedenti (ad esempio, le aziende coinvolte nell'ambito del progetto "Abile al lavoro").

Per ogni azienda sarà elaborata una scheda nella quale, tra l'altro, saranno riportate: settore e attività produttive; organizzazione e valori aziendali; descrizione analitica delle caratteristiche delle principali posizioni organizzativa (*job description*); eventuali posizioni lavorative scoperte.

2. Matching domanda e offerta di lavoro (da mese 5 a mese 7)

Il *matching* avrà l'intento di far incontrare gli effettivi bisogni delle aziende emersi nel corso dell'azione di *scouting* con i profili e gli obiettivi progettuali dei partecipanti.

L'incontro tra i bisogni delle aziende e l'offerta di competenze professionali porterà all'attivazione di un periodo di stage aziendale per 65 soggetti che potrebbe rappresentare, qualora vi fossero le dovute condizioni (presenza di abilità pratiche, competenze sociali e agenti motivazionali), il preludio per una futura contrattualizzazione.

In sintesi, ogni partecipante avrà come prodotto in esito alla seconda fase: il curriculum vitae secondo il formato europass, la relazione di bilancio ed il progetto personalizzato.

Dei 130 partecipanti, 65 avranno l'opportunità di essere inseriti in un percorso integrato di formazione e tirocinio con lo scopo di promuovere il loro inserimento lavorativo nelle realtà aziendali individuate; gli altri 65 saranno inseriti in un percorso più snello finalizzato al raggiungimento dei obiettivi definiti nel progetto personalizzato con il supporto di esperti del mondo del lavoro.

FASE 3 (da mese 8 a mese 17)

3.1 Attivazione di Job club (da mese 8 a mese 17)

I gruppi formati per la realizzazione del percorso di bilancio saranno riorganizzati e daranno vita a dei Job club, ovvero una sorta di gruppo di auto mutuo aiuto, supervisionato da un esperto, che si ritrova a cadenze regolari (1 volta ogni 2 settimane).

In base alla finalità del percorso da intraprendere si distinguono due tipologie di Job club: una per la ricerca attiva di lavoro riservata a coloro i cui profili non sono stati presi in considerazione dalle aziende ed un'altra rivolta ai beneficiari del percorso integrato di formazione e stage al fine di promuovere un'ulteriore riflessione sul proprio processo di apprendimento nel contesto aziendale.

Infatti, tra i vari vantaggi che tale modalità offre vi sono: scambio tra i membri di contatti verso potenziali datori di lavoro; miglioramento reciproco delle competenze personali, mettendo a confronto diverse esperienze e punti di vista; scambio di informazioni utili; supporto morale e psicologico.

All'interno di entrambe le tipologie di Job club si prevedono specifici incontri seminariali/laboratoriali volti ad incrementare le competenze trasversali e di cittadinanza (ad esempio, simulazioni di colloquio, tecniche di ricerca attività di lavoro, role-playing teso ad allenarsi su situazioni tipiche del contesto aziendale, tecniche di comunicazione, ecc.).

3.2 Coaching (da mese 8 a mese 17)

L'azione di coaching si rivolge ai partecipanti al Job club per la ricerca attiva di lavoro. A ognuno di essi viene assegnato un coach, ovvero una persona che ha l'obiettivo di fornire uno specifico supporto verso l'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza, responsabilità, scelta, fiducia e autonomia.

3.3 Formazione (da mese 7 a mese 11)

La formazione è finalizzata all'inserimento lavorativo e vi prendono parte le 65 persone per le quali è stato possibile procedere al matching domanda/offerta di lavoro.

Sono previste quattro tipologie di moduli formativi: formazione dovuta per legge (sicurezza sul

lavoro, primo soccorso, prevenzione incendi); formazione per apprendere un mestiere (bar e caffetteria, pizzaiolo, pasticceria di base, potino, sarta, ecc.), formazione preliminare all'inserimento in azienda (ad esempio, attivazione di un corso di formazione per addette alle pulizie nel caso in cui l'azienda sia alla ricerca di tale profilo).

I corsi di formazione hanno una durata breve (max. 40 ore).

3.4 Stage aziendale e tutoring (da mese 12 a mese 17)

A seguito della formazione, le persone saranno inserite in un contesto aziendale dove svolgeranno attività di stage. Si prevede l'attivazione di 65 stage, ognuno dei quali avrà una durata minima di 3 mesi e una massima di 6.

Ciascun partecipante verrà affiancato da un tutor presente in azienda e da un altro tutor incaricato di verificare che l'esperienza sia realmente significativa.